



L'arrivo di uno stagionale alla casa del cimitero; in alto Fabio Chiapello (coop Armonia), il sindacalista Cgil Flai Zeno Foderaro e il mediatore Cgil Mauro Zenga; a destra controlli prima della distribuzione dei pasti alla Casa di accoglienza Caritas

STAGIONALI Martedì 25 ha aperto la ex casa del custode del cimitero; sarà presidiata 24 ore al giorno

20 posti per chi ha un contratto

SALUZZO Sono entrati martedì 25 agosto i primi stagionali africani nella ex casa del custode del cimitero di Saluzzo. Dopo i contatti intercorsi nei giorni precedenti con gli operatori della cooperativa Armonia attraverso l'infopoint, intorno alle 18, al termine della giornata lavorativa, una decina di africani che hanno trovato lavoro ma non ospitalità in azienda si sono presentati all'ufficio allestito in un container nel cortile della struttura per esibire il contratto, requisito essenziale per usufruire dell'ospitalità nella casa. «*Veranno accolti prioritariamente coloro che lavorano in aziende di Saluzzo, ma anche gli eventuali lavoratori delle aziende con sede in uno degli altri sette Comuni che hanno aderito alla rete di accoglienza diffusa*» spiega Fabio Chiapello, referente della rete per la coop Armonia.

La capienza della casa del cimitero è dimezzata rispetto all'estate scorsa a causa delle misure di distanziamento per prevenire il contagio Covid. Può ospitare venti persone: otto nell'ampio camerone al pianterreno, otto in stanze da due letti al pianterreno e al primo piano più una stanza da quattro letti al secondo piano. Sul retro dell'edificio c'è un'ampia zona servizi igienici e docce mentre la preparazione dei pasti avviene all'esterno, sotto una tetto-

ia e nel cortile è collocato un grande gazebo dove è possibile consumare i pasti.

All'apertura della casa di Saluzzo erano presenti, oltre ai Carabinieri e alla polizia municipale, il vicesindaco Franco Demaria gli assessori Momberato e Neberti, il presidente del consiglio Falda. «*Due lavoratori con contratto che avrebbero dovuto entrare nella casa hanno avvisato che il datore di lavoro li ha sistemati in un alloggio*» dice un amministratore.

L'accesso alla casa del

cimitero avviene digitando un codice al cancelletto d'ingresso. Si tratta dell'unico dei sette siti di accoglienza diffusa che sarà presidiato 24 ore su 24 da 5-6 operatori su più turni; in ciascuno degli altri siti, quasi tutti al completo è prevista la presenza di due operatori per sei ore al giorno. Il sistema di accoglienza diffusa è finanziato con fondi Fami (asilo, migrazioni ed integrazione) e con 128 mila euro ottenuti dalle principali fondazioni bancarie del territorio.

susanna agnese